

## LA PRIMA FASE va dal 1959 al 1967, il periodo in cui tutto il lavoro sociale veniva svolto dalla Delegata Lena con l'aiuto di volontari occasionali:

Quando Lena divenne delegata volontaria dell'ANFE per il N.S.W., contemporaneamente scriveva su La Fiamma, presentava il programma Radio alla 2SM e curava la "CROCE del SUD", il giornale cattolico mensile.

L'Anfe e' stata fondata a Roma nel 1947 dalla Deputata Prof. Onorevole MARIA FEDERICI che appunto nel 1959 delego' Lena come rappresentante in Australia; infatti fu la prima delegata ad accettare questo impegno volontario allo scopo di poter aiutare i connazionali negli anni dell'emigrazione in massa.

L'Associazione Anfe aveva lo scopo di segnalare alla Sede Centrale di Roma ed ottenere assistenza per le pratiche di richiamo delle famiglie, per la ricerca dei mariti delle "Vedove Bianche", ricerca dei figli che non davano notizie ai familiari in Italia e fare solleciti per le pensioni. Questo incarico era considerato un lavoro complementare a quello gia' fatto attraverso le pagine del giornale. Da parte della sede di Roma non c'era compenso, anzi, le spese di corrispondenza di telefonate, di spostamenti per ottenere documenti od informazioni erano a carico di LENA.

E' il periodo dell'emigrazione in massa; gli italiani arrivano in Australia a migliaia; sono assistiti, hanno tanta volonta' di lavorare, ma oltre all'ostacolo della lingua, incontrano anche un periodo di depressione; non sanno a chi rivolgersi, non sanno a quale porta bussare per ottenere aiuto; c'e' il Consolato Italiano che fa del suo meglio, ma non basta. I nuovi arrivati vogliono lavorare per dare una sistemazione alle loro famiglie; i giovani si trovano isolati e, centinaia di italiani disoccupati sono costretti ad unirsi ricorrendo al Consolato Italiano per ritirare un buono per ottenere un piatto caldo all'ITALO AUSTRALIAN CLUB, in George St. a Sydney, oppure al Ristorante LA VENEZIANA o trovare un alloggio provvisorio all'allora "VILLA FATIMA". Tempi passati!!! Il progetto delle costruzioni sulle montagne di Cooma "SNOW MOUNTAINS PROJECT", i lavori interstatali della Ditta Italiana EPT, la nascente TRANSFIELD ed il taglio della canna in QLD, avevano assorbito molta mano d'opera, ma in citta' c'erano ancora molti nuovi arrivati senza lavoro, perciò parecchi andavano a chiedere aiuto ai Padri Cappuccini di Leichhardt od ai Padri Scalabrini che si erano da poco stabiliti ad Albion St. a Surry Hills, ma una buona parte di essi si rivolgeva a Lena, sia attraverso L'Anfe, Sorella Radio, il giornale o a lei personalmente.

Molti non scrivevano a casa per non suscitare il "DRAMMA" che stavano vivendo in AUSTRALIA. Comunque Lena si assunse l'impegno dell'ANFE come una missione. Dalle pagine de La Fiamma e di altri giornali e dalla corrispondenza di quei tempi si puo' vedere il lavoro sociale che faceva in quel periodo difficile.

Il lavoro dell'ANFE diventava sempre piu' pressante e pesante, perciò, dopo circa 8 anni di Delegata, durante i quali vennero risolti centinaia di casi e di pratiche (come si puo' constatare nei vari capitoli di questo volume), Lena penso' di formare un Comitato di collaboratori ed i soci iscritti, raggiunsero ben presto il numero di 250, fra i quali figuravano molti nomi piu' noti fra i nostri connazionali in Sydney.

Il 18 Maggio del 1967, in una delle prime riunioni, il Comitato decise la costruzione di una casa di riposo ANFE per gli anziani italiani di questo Stato.

Il 1967, coincise anche con 2 importanti avvenimenti: IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'ANFE A ROMA per il 20esimo anniversario della sua fondazione o la VENUTA IN AUSTRALIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA GIUSEPPE SARAGAT, fissata per il 25 Settembre al primo Ottobre di quell'anno. Di ritorno da Roma, Lena penso' di mandare all'Ambasciatore d'Italia a Canberra, una lettera per il Senatore Giorgio Oliva, Sottosegretario agli Esteri, (corrispondente a Ministro per l'Emigrazione), affinché ricordasse al Presidente Saragat di lasciare un tangibile ricordo alla Comunita' italiana del NSW, cio' avrebbe potuto essere un dono di 10 oppure 15 mila dollari per la progettata casa di riposo che l'ANFE intendeva costruire. La lettera del 10 Settembre 1967, si trovera' ancora negli archivi dell'Ambasciata italiana ed al Consolato Italiano di Sydney, comunque i giornali italiani hanno parlato della somma depositata al Consolato. Infatti

il Senatore Oliva, durante una serata svoltasi al Marconi Club, con una commovente cerimonia, consegno' le insegne di Cavalieri della Repubblica Italiana a tre nostri connazionali a: DAVINO ZADRO - al compianto EUSTACIO DAL PIN ed a MAMMA LENA e fu proprio in quell'occasione che il Senatore Oliva, promise a Mamma Lena, che senz'altro il Presidente Saragat, si sarebbe ricordato della richiesta dell'ANFE per la sua casa di riposo. In seguito, venne deciso col Comitato di iniziare le pratiche per questo progetto, tanto che venne aperto un deposito

Pero' all'inizio del 1968, e cioe' il 15 Gennaio, arrivo' la terribile notizia del terremoto in Sicilia, che aveva travolto la Valle del Belice. Da quel momento ogni nostra iniziativa fu accantonata, compreso il progetto Casa di Riposo ANFE, per poter dare un sostanziale aiuto alle popolazioni siciliane cosi' duramente colpite; cominciarono le raccolte di denaro e di indumenti, e le offerte giunsero numerose e mentre per le offerte in denaro si provvedeva a far pubblicare i vari elenchi dei donatori, per gli indumenti, il Comitato li selezionava e preparava in modo che si potessero quanto prima spedire tramite Alitalia che si prestava per il trasporto. Dopo aver ben ponderato venne deciso di non versare il denaro nelle Casse comuni, bensì di procedere alla costruzione di un asilo infantile per 100 bambini a Poggioreale (Trapani Sicilia). La localita' non era stata scelta a caso; qui in Sydney vivevano almeno 1500 poggiorealesi che avrebbero potuto constatare il lavoro che l'ANFE dedicava ai loro fratelli lontani ed anche perche' io andai in Italia ed, a mie spese, visitando le zone terremotate, potei constatare la grande necessita' che Poggioreale aveva di una scuola-nido per i bambini del luogo e del circondario.

Verso la fine del 1968 arrivarono in Australia anche i primi gruppi di terremotati siciliani, grazie al Governo australiano che provvide alle spese di viaggio, sia per via mare che per via aerea. All'arrivo di ogni gruppo, c'era sempre qualche rappresentante ANFE che accompagnava i nuovi arrivati alle loro residenze o nei vari Hostels, dove poi venivano seguiti ed aiutati per le loro necessita' in distribuzione di vestiario, viveri ed anche aiutati nella ricerca e sistemazione per il lavoro.



**LA SECONDA FASE va dal 1967 al 1971, quando venne costituito un Comitato attivo del quale Lena era presidente:**

Come il lettore può constatare, nei primi 8 anni, cioè dal 1959 al 1967, anno della formazione del primo Comitato ANFE, il lavoro sociale veniva svolto esclusivamente da Lena, coadiuvata da me e da volontari occasionali.

Fra i tanti impegni, allora fra i più importanti c'era anche quello di sostenere il "PRIMO CENTRO MEDICO PER EMIGRANTI" (MIGRANT MEDICAL CENTRE) il cui presidente era il DOTT. GARRONE, dirigente dell'EPT, mentre il medico responsabile era il DOTT. ROLLER, coadiuvato da alcuni medici specialisti volontari. Lena è stata sempre l'addetta alle pubbliche relazioni.

Oggi ci sono centri medici un po' ovunque, ma in quegli anni il M.M.C. era l'unico ed i nostri connazionali vi andavano in molti, perché il servizio era gratuito.

Molti casi sono stati pubblicati e resi noti da Lena nelle sue pagine de La Fiamma e molti erano anche gli italiani che venivano da altri Stati d'Australia per usufruire dei servizi del Centro.

Di balli ed iniziative pro M.M.C., ce ne sono stati parecchi. Di quello svoltosi alla Ca D'Or di Five Dock, ricordo due episodi:

- 1) Abbiamo lanciato due giovani nuovi cantanti: Peter Ciani e Gino Ginetti.
- 2) Nell'estrazione della lotteria, Lena aveva vinto una grande bella bambola, alla quale ci teneva molto, ma io gliela feci rinunciare per rimetterla in palio per un altro partecipante.

Il contabile ed amministratore del M.M.C. era allora il Cav. GASTONE SCHINAZZI.

Oltre ad aiutare il Centro Medico in quel periodo abbiamo aiutato a raccogliere fondi anche per il disastro del VAJONT (1963) e per quello dell'alluvione di Firenze (1966).

Anche il 1969 fu, quindi, un anno intenso di avvenimenti sociali, ma l'ANFE e SORELLA RADIO, non dimenticarono la realizzazione dell'Asilo a Poggioreale che venne inaugurato verso la fine dell'anno con il massimo risalto.

Nonostante l'immensa mole di lavoro (giornale-Radio-Sociali), non abbiamo mai trascurato i singoli casi umani (alcuni di questi sono ricordati nel capitolo: Storie Umane.)

Una particolare attenzione, per qualche anno, è stata rivolta anche alla Federazione Cattolica di Mascot, la cui attiva segretaria, TINA APREA, veniva alla radio 2CH per spiegare agli ascoltatori, durante i programmi, cosa ne facevano gli attivi membri della Federazione dei fondi raccolti da Lena per loro.

## LA TERZA FASE dal 1971, quando venne formato un nuovo Comitato che, purtroppo ha avuto breve durata.

Mentre l'ANFE si dedicava alle necessità dei terremotati siciliani in Australia ed in Italia, Padre Nevio, anche lui membro della nostra Associazione e del Comitato ANFE, preparava il progetto per la costruzione del VILLAGGIO SCALABRINI, un villaggio per le persone anziane che è stato costruito ad Austral; quando fu il momento chiese alle autorità consolari l'assegnazione della somma lasciata dal Presidente SARAGAT per la Casa di Riposo ANFE, e gli fu facile ottenerla, perché alla sua domanda, Padre Nevio, poté accompagnare un progetto concreto, mentre noi eravamo rimasti all'idea iniziale. Dobbiamo però riconoscere che l'ANFE, con tutta la buona volontà, non avrebbe mai potuto costruire un così grande complesso, quale è quello che sorge e che funziona ad Austral e che può ospitare centinaia di persone anziane, cioè il VILLAGGIO SCALABRINI.

Diciamo questo solo per la cronaca e per documentare come si sono svolti i fatti; anzi, direi che Lena per prima, ha appoggiato la bella e grandiosa iniziativa; è stata anche una dei primi membri del Comitato PRO VILLAGGIO SCALABRINI e sono centinaia anche oggi coloro che potrebbero testimoniare con quanta enfasi Lena abbia fatto la pubblicità alla Radio a favore del Villaggio e quanto si sia prodigata anche nelle varie manifestazioni per il Villaggio, anzi direi di più, in una delle ultime sedute ANFE, Lena propose di togliere al Fondo ANFE la somma di \$1000 (mille) per la costruzione di questo importante complesso come si vede dalla lettera mandata.

Perciò, dalle documentazioni, si può ben dire che, anche se indirettamente l'ANFE ha contribuito per il Villaggio Scalabrini con la somma di 11.000 (undici mila) dollari, che in quegli anni ed all'inizio del progetto sono stati di grande aiuto a Padre Nevio. In quell'epoca le iniziative ANFE sono state moltissime come risulta dai giornali. Nel 1971, correva voce che alcuni membri dell'ANFE, volessero sostituire totalmente il Comitato; siamo all'epoca delle contestazioni, all'assemblea generale il Comitato presieduto da Mamma Lena, si è dimesso in blocco, lasciando il posto a nuove forze che volevano rivoluzionare l'Associazione.

Il vecchio Comitato si ritirò lasciando un attivo di 900 dollari ed alcune centinaia di libri ottenuti in dono dal Governo Italiano per la sala lettura e biblioteca ANFE. Purtroppo il nuovo Comitato, dopo alcuni mesi, in seguito a manifestazioni non riuscite, ebbe un passivo pauroso ed oggi, dopo circa 15 anni (siamo nell'anno di grazia 1986) nel NSW dell'ANFE non si sente più parlare e non si sa dove siano finiti i volumi della biblioteca.